

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
• a domicilio	• 20	• 10.50	• 6.—
Per tutta Italia franco di posta	• 22	• 11.50	• 6.—

Per l'estero le spese di posta in più.

pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
di tutti i giorni

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 20
la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono e lettere
non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

Giunto all'undecimo anno di sua vita, serbandosi fedele alla bandiera della libertà coll'ordine il GIORNALE DI PADOVA ingrandirà nel prossimo anno il suo formato, per corrispondere sempre più alla benevolenza del pubblico coll'abbondanza e colla prontezza delle notizie.

Il GIORNALE DI PADOVA offre anche pel 1876 agli associati annui, che pagheranno anticipatamente l'intero importo del loro abbonamento,

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

che si pubblica a Milano dalla Ditta Treves, per sole Lire 20 in luogo delle Lire 25 suo prezzo originario.

Il GIORNALE DI PADOVA spera che i benevoli lettori vorranno continuargli il loro appoggio, e metterlo così in grado di realizzare progressivi miglioramenti.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA	Senza ILLUSTRAZIONE
anno	Padova all'anno sem. trim.
Padova all'Ufficio . L. 38	Ufficio L. 18 9.50 5
• a domicilio . » 42	id. a dom. » 22 11.50 6
Pel Regno . . . » 44	Pel Regno » 24 12.50 6.50

In alcuni avvisi venne per errore stampato il prezzo di associazione annua al Giornale e Illustrazione per il Regno in L. 48 in luogo di L. 44.

Interessiamo i Comuni della Provincia a volerci rimettere i pagamenti in vaglia postale anziché in mandati.

Domani, Festa Natalizia, non si pubblica il Giornale.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 23. — Ufficiale.
— Il Sultano decretò l'istituzione di un Consiglio esecutivo sotto la presidenza del Granvisir per sorvegliare l'esecuzione delle riforme concesse recentemente. Un comitato di controllori sarà unito in Consiglio, per eseguire prontamente le riforme secondo le istruzioni del Consiglio. I membri di esso andranno ad ispezionare le provincie in caso di bisogno.

LONDRA, 23. — Il Times smentisce le voci d'emissione di nuovi buoni egiziani.

CALCUTTA, 23. — È giunto il vapore Genova e carica pel Mediterraneo. Il Serapis e l'Osborne sono arrivati nella riva di Hooghly (?).

Il principe di Galles gode buona salute; si fanno preparativi per un magnifico ricevimento.

DIARIO POLITICO

Se un tratto così lungo di chilometri, quanti ne corrono da Padova a Roma, non ci separasse dal nostro carissimo corrispondente I. F. gli getteremmo con immensa effusione le braccia al collo per la sua lettera di ieri sera, nella quale ci fa balenare l'idea che all'Italia

possa toccare nientemeno che la parte del leone nell'aggiustamento degli affari orientali. Oh che sia cento volte benedetto il nostro corrispondente I. F. di Roma. Egli ci ha fatto provare uno di quei momenti di legittimo orgoglio nazionale, che lasciano traccia nella vita, e la cui impressione non potrebbe essere superata che dal disinganno onde fossero seguiti.

Sempre secondo il corrispondente I. F. il nostro ambasciatore a Costantinopoli sarebbe dunque il solo che trova una fiducia scevra di riserva e di restrizioni: è quindi lui, e per esso l'Italia che assumerà in deposito sacro le promesse della Turchia di curare la piena attuazione delle riforme: sarà quindi l'Italia che se mai la Turchia accennasse a mettersi nella via dei sutterfugi, avrà il supremo arbitrato, o la richiamerà, al cospetto dell'Europa, al senso delle sue promesse.

Abbiamo ripetuto le parole del nostro corrispondente, perchè, secondo noi, egli non poteva mandarci un cadeau né più grato, né più lusinghiero per le feste natalizie, e per il capo d'anno.

L'Assemblea di Versailles si trova agli sgoccioli. Mercordì avrà forse termine di discutere sulle circoscrizioni elettorali, e ieri deve aver stabilite le date definitive per lo scioglimento dell'Assemblea, e per le elezioni senatoriali e legislative.

Molte sono frattanto le congetture sulle disposizioni del gabinetto circa e

e elezioni generali, e sulle modificazioni a cui andrebbe incontro il gabinetto stesso.

In un recente consiglio dei ministri Buffet ha esposto ai suoi colleghi un completo programma.

Tutti i candidati delle frazioni conservatrici che riconosceranno lealmente i fatti compiuti, e che nella loro professione di fede si mostreranno risoluti a prestare un concorso sincero al maresciallo Mac Mahon per il compimento della sua opera patriottica possono essere sicuri della benevola neutralità del gabinetto. Solo le candidature troppo accentuate, che avranno un significato ostile all'ordine attuale di cose saranno energicamente combattute dal governo.

In altri termini: il gabinetto favorirà tutti quei candidati, che corrispondono alle sue vedute, e combatterà tutti gli altri. Storia antica, quanto il mondo parlamentare.

Avranno poi aderito tutti i ministri a questo programma: *That is the question*.

COLLEGIO DI PIOVE-CONSELVE

I vulcani di fango

Vi ricordate, lettori, di una lezione o conferenza del Professore Massimiliano Callegari, che aveva per soggetto i vulcani di fango, e dove egli ha dato una idea così povera della sua intelligenza e della sua dottrina?

Davvero non possiamo a meno di collegare l'idea di quel fango colle armi sleali, che adoprano i sostenitori del Callegari per la lotta nel collegio di Piove-Conselve.

Comprendiamo che un partito avversario al nostro si sia prevalso dell'inerzia di alcuni elettori o della trepidanza sulla scelta e sull'accettazione dei candidati di destra, ma non comprendiamo la mala fede usata per ottenere quella luce, che in siffatte battaglie è l'invincibile garanzia dell'onestà e della verità.

Seguendo il vecchio adagio: « *calunniale, calunniato, qualche cosa resterà* » con una stampa da don Basilio si aprì nell'altro campo la campagna elettorale del collegio di Piove-Conselve.

Nella settimana della passione del così detto partito repubblicano, e che noi chiamiamo sempre Rosso, il vulcano in piena attività, rigurgitando fango, insultò alla reputazione del nostro candidato conte **Girolamo Dolfin-Boldù**, riputazione fermata da una vita integra e di sacrificio alla patria, senza spavalderie e senza jattanze.

Carneade per quelli del partito rosso, per noi il co. **Dolfin-Boldù** rappresenta il vero patriottismo modesto, legato ad un'intelligenza erudita.

Mentre da una parte il **Bacchiglione** cercava di puntellare le asserzioni gratuite e di detrazione a carico del co. **Dolfin-Boldù** sulle sue sconnesse colonne, dall'altra lanciava i suoi segugi; e forse qualche altro avvocato ozioso, perchè senza clienti, qualche famigerato ex-giornalista, si saranno trovati nelle campagne di Conselve, di Piove e di Bo-

volenta a pugnare per la stessa causa ingannando la buona fede degli elettori colle lusinghe dell'abolizione di tassa sul macinato e simili.

E che faceva intanto il sig. avvocato **Massimiliano Callegari**? Egli si trovava d'accordo nel suo programma ampolloso e da **Bacchiglione**, colle armi usate dal **Bacchiglione**, e prometteva l'età d'oro con delle frasi roboanti, ma senza che un concetto o possibile o probabile, giustificasse il pazzo sogno!

A questo Professore avvocato **Callegari**, Accademico di Bovolenta, che pubblica, o lascia pubblicare quel programma, noi avremo fin d'allora potuto dire: Signore, Vi preghiamo di darci qualche spiegazione del perchè e del come siete in buona fede persuaso di poter sedere o stare in piedi sugli scanni del Parlamento? — E qui per altra via ci sarebbero tornati al pensiero i vulcani di fango, e avremmo indarno ai ricordi nebulosi della Cattedra Modenese del prof. **Callegari** collegate le orazioni dell'Accademia di Bovolenta, e le difese di gran cassa dell'Avvocato!

E gli potevamo fin d'allora esprimere la nostra meraviglia per la sua eroica candidatura politica.

E in verità che da quel solo scanno del Consiglio Comunale coperto dal sig. **Callegari**, di dove potevasi mostrare qualche attitudine che non si mostrò nella sua proteiforme carriera non ci fu dato mai di dire, nè ad un giorno, nè ad un minuto per conto del sig. **Callegari**: « *Albo signanda lapillo*. »

Bisognava bene che il sig. **Callegari** fosse persuaso che non basta la forza polmonare di parlare a lungo per fare un discorso, che non bastano le memorie delle gite alpine e i sogni posterì delle Deità dell'Olimpo, per dare un oratore, e che quando poi si vuole un legislatore, diciamo pure caro Professore, *inter amicos et inter pocula*, anche l'oratore non sarebbe sufficiente e occorrerebbe almeno una dose di buon senso.

Concludiamo con un raffronto e diciamo con franchezza agli elettori; da una parte la modestia, il buon senso, il patriottismo esemplarmente provato e l'intelligenza dimostrata nei pubblici affari: dall'altra troviamo solo un buon amico per la mensa, per geniali ritrovi, per le sedute accademiche di Bovolenta, per le escursioni montane; ma più in là non possiamo andare, perchè, anche l'attentata scienza ci mette davanti per miraglia le disquisizioni sui vulcani di fango.

Astensionisti

In questo secondo periodo della lotta elettorale, mentre i nostri avversari sono ricorsi alle arti più maligne per seminare la discordia nel nostro partito, fino a dettare l'apoteosi di quel **Tenani**, che poco prima avevano vituperato, noi non trascurammo alcun mezzo per riuscire a quella conciliazione, che sta nell'interesse di tutti i liberali-moderati del Collegio, e che sola può impedire l'indecoroso trionfo, non diremo di un candidato di opposizione, ma di un candidato come il **Callegari**.

Prima del voto di domenica noi rin-

noviamo ancora una volta le stesse raccomandazioni ai nostri amici del Collegio; e li esortiamo soprattutto a respingere il malaugurato consiglio dell'astensione, fomentata dagli avversari, specialmente nella sezione di Conselve, per avere la vittoria più facile e più sicura.

Su quali plausibili ragioni fonderebbero i nostri amici la rivoluzione di astenersi? Noi non sappiamo trovarle.

Noi abbiamo già detto a chiarissime note che al punto in cui si trovano le cose tutto si riduce alla questione di principi, e che un partito, conscio della propria responsabilità verso il paese, non deve, per un puntiglio, abbandonare il campo al partito avversario senza combattere.

Sarebbe superfluo ritornare sulle vicende della lotta, ora che si tratta di adattare una pronta decisione.

Nessuno del resto comprende più di noi come dovesse tornare spiacevole ai sostenitori del **Tenani** l'insuccesso della sua candidatura, quando molte speranze per assicurarla si erano fatte brillare. Ma poichè l'esito non ha corrisposto, poichè una inattesa, quanto deplorabile prevalenza di voti ci mette di fronte un candidato rosso, e minaccia di far cadere il collegio nelle mani di un uomo come il **Callegari**, oltretutto opposto di principi, alla grande maggioranza degli elettori, mancante delle qualità necessarie per un buon deputato, ai liberali-moderati, a tutti gli onesti cittadini amanti del loro paese non rimane altro partito da prendere se non quello di concentrare tutti i loro voti sul nome del conte **Girolamo Dolfin-Boldù**, che **Tenani** nella sua bella lettera caldamente raccomanda, e che non è già l'uomo da nulla, su cui vanno insinuando i **Don Basilio** del partito avversario, ma un uomo d'integrità esemplare, di attitudine sperimentata, di moltissima pratica negli affari: un uomo, il cui voto sarà sempre coscienzioso, e che nella sua condotta in Parlamento si studierebbe sempre di conciliare gli interessi particolari del suo collegio con quelli della nazione.

Un'ultima volta facciamo appello al patriottismo dei nostri amici politici di Piove Conselve perchè domenica votino concordi e compatti a favore del conte **Girolamo Dolfin-Boldù**.

Particolarmente ai fautori del **Tenani** noi diciamo:

« Voi che eravate così bene disposti a dare a **Tenani** coi vostri voti la più splendida prova di fiducia, che un cittadino possa ottenere, quella della rappresentanza politica, non farete voi oggi allo stesso **Tenani**, all'uomo di cui avete tanta stima, per cui provate tanto rispetto, un atto di deferenza accettando il consiglio che egli vi dà nella sua lettera, di votare per il conte **Girolamo Dolfin-Boldù**? »

Noi non crediamo che gli elettori vogliano esser sordi ad una voce tanto autorevole: noi speriamo che tutti compatti voteranno per il

conte **Girolamo Dolfin-Boldù**. E

Callegari sull'arena

Ieri sera i fanti del circo accorsero per sollevare dall'arena, dove lo abbiamo rovesciato, e dove ha toccato le spalle, il gladiatore *Massimiliano Callegari*, per posargli sul petto l'Arena, giornale di Verona, e ridonargli le forze col balsamo de' suoi fervorini.

Vana speranza! *Callegari* è sulla arena, e vi resterà poichè i balsami di seconda mano che il *Bacchiglione* va razzolando da tutti i giornali del suo colore, non ottengono neppure l'effetto dell'acqua fresca.

Se un miracolo dovessero farlo domenica, per loro mala sorte, gli elettori di Piove-Conselve, tal sia di essi: per noi e per Padova *Callegari* è rovesciato.

Se l'urna di Piove-Conselve dovesse accogliere il rifiuto di quella di Este-Monselice, per noi *Callegari* sarà sempre la **loquace inconcludenza** della cosiddetta democrazia veneta.

Se non vi andassero di mezzo gli interessi del collegio e il decoro della Camera, noi non piangeremmo per l'entrata di *Callegari* a Montecitorio: il Consiglio comunale lo ha reso ridicolo, la Camera finirebbe di demoralizzarlo.

Del resto gli scrittori del *Bacchiglione* dicono, e dicono malamente, un mare di grullerie, che noi potremmo con somma facilità ricacciar loro nella gola; ma qual è il pazzo che faccia ad essi l'onore di crederli offensivi?

Il *Bacchiglione*, in abito d'Arlecchino, da qualche tempo è bicipite come l'aquila d'Asburgo: sopra una testa porta il segno dei *guelfi*, sull'altra il segno degli *scamiciati*: mostruoso connubio! E noi siamo soliti parlare con gente da una testa sola.

Perciò parliamo cogli elettori di Piove-Conselve.

Noi abbiamo rispettato fino allo scrupolo l'onorabilità personale del *Callegari*; ma quando *Baccucco* ci disse ch'egli si libra colle sue grandi ali nel cielo dell'intelligenza e del patriottismo, noi abbiamo sentito il dovere di svelare agli elettori questo cielo, e lo abbiamo svelato: il cielo dell'intelligenza si ridusse ad una mediocrità delle più terrene; il cielo del patriottismo si ridusse alla continua ricerca d'un posto.

Noi non abbiamo negato che il *Callegari* amasse ed ami ancora la patria; ma in lui questo amore si è sempre confuso coll'amore di un posto.

La patria ed un posto! Bel soggetto per una rappresentazione in più atti, di cui *Callegari* sarebbe il protagonista.

Un posto al Tribunale, un posto a Modena, un posto all'Università patavina, un posto dappertutto e... la patria!!

Ed ora il *Callegari* cerca in Piove-Conselve quel posto, che il collegio di Este-Monselice gli ha rifiutato.

Ma il vero posto politico di *Callegari* è sull'arena, e noi speriamo ancora che non vi si muoverà. B.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 22. — La Commissione parlamentare incaricata del progetto di legge sulla perequazione fondiaria designò a suo relatore l'onor. deputato Tegas, affidandogli il mandato d'esporsi al ministro delle finanze le idee manifestate nelle discussioni che ebbero luogo in seno alla medesima in merito del progetto, e quindi di riferirle gli intendimenti del ministro.

— Ieri sera i RR. Principi diedero un pranzo al Quirinale in onore del giovane granduca di Baden. Fra i convitati erano il signor Keudell, il principe Lynar e tutti i componenti la legazione germanica in Italia.

FIRENZE, 22. — La sera di lunedì il Sindaco partiva alla volta di Certaldo per assistere alle feste del Centenario di Boccaccio.

NAPOLI, 21. — Il sig. Whitaker, siciliano, ha fatto dono di 20,000 lire al-

l'asilo mauriziano. Il Re di moto proprio gli ha concesso il titolo di barone.

TORINO, 22. — Leggesi nella *Gazzetta del Popolo*:

Ieri alle ore 5 giunse a Torino la salma del compianto maggior generale De Fornari, morto per un disgraziato accidente a Novara. Accompagnarono il feretro al cimitero alcuni generali, due reggimenti di fanteria, uno squadrone di cavalleria e molta ufficialità delle diverse armi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — Parecchi giornali pubblicano la lettera seguente, che monsignor Dupanloup ha diretto ad uno dei suoi amici:

Bon repos, a Virefluy (Seine et Oise) il 19 dicembre 1875.

Mio caro amico, Potete voi felicitarmi di una elezione compiuta in circostanze tanto penose?

In ciò che mi riguarda personalmente eccomi, sul finire della mia vita, rigettato come Daniele nella fornace di Babilonia. Pregate almeno Iddio per me, affinché, se in questa elezione egli ha permesso ch'io fossi quasi l'ultimo dei Senatori, mi dia la forza di combattere fino all'ultimo per i diritti imprescrittibili del Santo Padre, per la libertà della chiesa, e per la salvezza della società.

Tutto vostro affettuosissimo nel Signore

† FELICE vescovo d'Orléans

AUSTRIA UNGHERIA, 20. — Furono ordinate circa 500 inchieste dal tribunale di prima istanza per fallimenti semplici o fraudolenti. Questo dettaglio caratterizza bastantemente la situazione economica della capitale dell'Austria.

SPAGNA, 20. — Si ha da S. S. basiliano: Il Cuartel Real pubblica un decreto di Don Carlos che autorizza la zecca d'Onate ad emettere pezzi di moneta di rame da 5 e 10 c.

I carlisti rinforzano la linea della Guipuzcoa, e fanno lavori di difesa.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 23 ottobre, che concede di operare certe derivazioni d'acque alle persone indicate nell'annesso elenco e nei modi nel medesimo elenco determinati.

R. decreto 28 novembre, che approva il nuovo ordinamento dell'Istituto nautico di Savona.

R. decreto 26 ottobre, che prescrive il diploma di licenza d'Istituto tecnico per l'ammissione alle Scuole superiori.

R. decreto 28 novembre, che determina la forma e i distintivi delle cartelle della rendita di lire 200 che saranno emesse con godimento dal 1 luglio 1876.

R. decreto 28 novembre, che stabilisce i gradi, le classi e gli stipendi degli ufficiali negli archivi di Stato.

R. decreto 10 novembre, che autorizza il comune di Padova ad accettare la donazione di una cartella della rendita annua di lire 25 e della somma di lire 862 58, fatti tagli della cessata Associazione delle scuole serali e festive professionali di quella città.

R. decreto 28 novembre, che approva le modificazioni dello statuto della Società anonima «Impresa dell'Esquilino», sedente in Genova.

R. decreto 5 dicembre, che approva la deliberazione emessa il 7 settembre 1875 dal Consiglio comunale di Pistoia per l'abbuonamento alla riscossione dei dazi di consumo di quel comune chiuso di terza classe e dei contermini comuni aperti di Porta al Borgo, Porta Lucchese, Porta Carratica e Porta San Marco, per il quinquennio dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880, mediante il corrispettivo dell'annuo canone di lire 150,300.

N. 3029-13475 Consorzio N. 10 Div. I.

IL PREFETTO

della provincia di Padova

Veduta la Legge 20 marzo 1865 sulle opere idrauliche;

Veduta l'altra Legge 3 luglio a. c. n. 2600, che fissa il contributo annuo, che le provincie e gli interessati devono pagare allo Stato per le opere di seconda categoria; ed

in esecuzione alle disposizioni impartite dal Ministero dei lavori pubblici:

Avvisa

che concretate all'appoggio di dati tecnici, e colla scorta degli elementi censuari le proposte sui perimetri consorziali interessati nella manutenzione dei corsi d'acqua di seconda categoria di questo I circondario, — che sono attualmente in amministrazione dello Stato, — saranno ostensibili gli elaborati relativi presso la divisione I di questa Prefettura, nonchè presso l'Ufficio commissariale di Conselve, e l'Ufficio municipale di Bovolenta pel Consorzio n. 10 a destra del canale Roncietto, da cà Nordia fino a Bovolenta, ed a destra del canale scaricatore dal ponte lungo la strada di Bovolenta fino a cà Nordia, che comprende terreni e fabbricati nei Comuni censuari di Salboro, Albignasego, Ponte San Nicolò, Maserà, Casalerugo, Bovolenta e Cartura.

Chiunque potrà prendere conoscenza degli elaborati suddetti, e nel termine di giorni quindici presentare giustificato reclamo.

Padova, 20 dicembre 1875.

Il Prefetto BRUNI.

N. 3029 13475 Consorzio N. 11 Div. I.

IL PREFETTO

della Provincia di Padova

Veduta la Legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Veduta l'altra Legge 3 Luglio a. c. n. 2600, che fissa il contributo annuo, che le provincie e gli interessati devono pagare allo Stato per le Opere idrauliche di seconda categoria; ed

in esecuzione alle disposizioni impartite dal Ministero dei Lavori Pubblici:

Avvisa

che concretate all'appoggio di dati tecnici, e colla scorta degli elementi censuari le proposte sui perimetri consorziali, interessati nella manutenzione dei corsi d'acqua di seconda categoria di questo I Circondario — che sono attualmente in amministrazione dello Stato, — saranno ostensibili gli elaborati relativi presso la Divisione I di questa Prefettura, nonchè presso l'ufficio Commissariale di Conselve e l'ufficio Municipale di Pontelongo pel Consorzio, n. 11 a destra del canale di Pontelongo da Bovolenta fino a Conche, che comprende terreni e fabbricati nei Comuni censuari di Bovolenta, Pontelongo, Codévigo, Correzzola, Brenta dell'Abba, Conca d'Albero, Villa del Bosco, Conselve, Cartura, Terrazza, Arre, Pontelongo e Candiana in questa provincia.

Chiunque potrà prendere conoscenza degli elaborati suddetti, e nel termine di giorni quindici presentare giustificato reclamo.

Padova, li 20 Dicembre 1875.

Il Prefetto BRUNI.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Cittadella 22 dicembre.

Ad onorare la cara memoria del semprè compianto cav. Wiel dott. Giuseppe venne oggi, primo anniversario della sua morte, celebrata con molta solennità, e col concorso di tutto il corpo filarmonico, una Messa funebre in questa Chiesa di Santa Maria del Torresino, che nella mesta circostanza s'era tutta parata a tutto.

Vi intervennero un rappresentante del Prefetto, tutte le autorità del luogo, i Preposti degli Istituti pii, le Presidenze delle associazioni, molti professionisti,

vari sindaci del distretto e numerosi cittadini mossi tutti da un gentile pensiero, da un comune sentimento di pietà e di stima verso l'amato estinto.

Alle espressioni di rammarico della dolorosa e recente perdita di così benemerito ed onorevole cittadino, si univano parole di lode verso il Municipio come quello che interpretando i sentimenti di tutto intero il paese compieva un atto doveroso in onore alla memoria di colui che per tanti anni, con tanto amore, nobile disinteresse ed intelligente sollecitudine aveva sempre curato il bene della sua diletta Cittadella, prima come proposto al Comune, poi come Sindaco e quale deputato provinciale e membro dell'assemblea ferroviaria.

Codestatti di meritata riconoscenza alle virtù dei trapassati ingentiliscono l'anima e divengono sprone a nobile e disinteressata operosità.

L. P.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Emigrazione. — Copia della Circolare 14 dicembre 1875 del ministro dell'Interno, diretta ai Prefetti del Regno.

La Società italiana di beneficenza residente in Marsiglia mi fa conoscere che molti italiani mal consigliati od inganna emigrano dal loro paese per recarsi in America e si dirigono a Marsiglia colla convinzione di trovarvi viaggi gratuiti e soccorsi in denaro per qualsiasi destinazione; ma giunti colà si vedono completamente delusi, e ridotti alla estrema miseria sono costretti a rivolgersi a quella Società di beneficenza, che non è in grado di prestar loro i soccorsi di cui abbisognano, per insufficienza di mezzi.

Interesso la S. V. a render pubbliche queste notizie affinché i nazionali siano prevenuti contro le false promesse e gli inganni delli speculatori.

Il ministro

Beneficenza. — La famiglia del signor Abramo Luzzatto perdurando nel lutto per la figlia perduta volle destinare a beneficio dei poveri il prodotto ritraibile dal suo palco N. 8 Peplano nel Teatro Concordi per le due stagioni di Carnovale e Quaresima 1876, rimettendone la chiave alla Congregazione di Carità del nostro Comune.

Abbiassi questo nuovo atto di beneficenza il meritato plauso.

Appuntamenti elettorali. — Ricordi della patria. — Dce Baccucco che dal 1859 in qua **DOLFIN BOLDO** si è ricordato della patria come consigliere di prefettura: lo dice lui, Baccucco.

— E *Callegari* quando si è ricordato della patria?

— Sempre. È vero che non le ha mai dato cosa alcuna, nè prima, nè dopo il 1859, mentre il **DOLFIN** le ha dato molto; ma *Callegari* si è sempre ricordato della patria, perchè le ha sempre chiesto un posto.

Mogli. — Quando Baccucco accenna la parentela di **DOLFIN BOLDO** con Paleocapa, vi aggiunge sempre fra parentesi: per parte di moglie.

Statti zitto, Baccucco, ve! colle mogli!

Pecore e cretini. — Baccucco interroga: «Gli elettori di Piove Conselve sono a dunque ritenuti dal Prefetto di Padova una massa di cretini?»

Il Prefetto di Padova non ha di queste insultanti idee: bensì Baccucco ha detto più volte che in passato gli elettori di Piove-Conselve furono un branco di pecore.

Provocatori e provocati. — Una triste minutaglia, con una teoria assai comoda, vorrebbe tutto per sé il monopolio delle ingiurie: ché qualora i provocati rispondano per le rime ai provocatori, al loro quella minutaglia mette i più alti lai, grida all'insulto, e denuncia ai quattro venti gli insultatori.

Però questa teoria è ormai smagata. Finchè ci siamo in mezzo noi non risponiamo mai alle impertinenze di

quella povera gente, che quando ci tratta con gentilezza ci dà degli imbecilli, dei camorristi, degli inverecondi, degli stolti ecc. ecc. C'è qui per esempio al *Giornale di Padova* chi si guarderebbe bene dal dare spiegazioni a quella minutaglia sul proposito di certe spade e di certe liure: il diritto alle spiegazioni suppone un grado di rispettabilità, che noi non riconosciamo agli impudenti che ce le domandano. Sorridiamo, come ci fa sorridere la parola *onestà* sulle loro labbra, e incontrando qualcuno di coloro per la via, diamo uno scarto col passo per non imbrattarci.

Ma nella presente lotta elettorale, dove gli attacchi al nostro candidato, per voce di tutti, furono nei giorni scorsi scandalosamente eccessivi, e giunsero ieri sera all'ultimo parossismo, dovevamo noi lasciare immune sul piedestallo, che gli hanno fabbricato, il loro idolo di carta pesta, mentre si voleva gettare il nostro nel fango?

Noi abbiamo fatto il nostro dovere, ed occorrendo rincareremo la dose.

— **Spada e toga.** — Non è affatto vero, come vorrebbe far credere Baccucco, aver noi detto che la patria si serve soltanto colla spada. Noi non facciamo gradassate, siamo soltanto pronti a respingere quelle degli altri. Sappiamo, senza bisogno che nessuno ce lo insegni che la patria si serve in cento altre maniere, e che non è solo il soldato un buon cittadino.

Ma dove e come e quando ha servito la patria il *Callegari*?

Sinfonia. — Domenica, 19 corrente, in Piazza Vittorio Emanuele abbiamo sentita la sinfonia «Mezza notte» del maestro Castelli, eseguita dalla musica del 2° fanteria.

Se è vero che chi ben comincia è alla metà dell'opera, egli è certo che il signor Castelli è sulla via di diventare un distintissimo maestro. Difatti la sua sinfonia, per essere un primo lavoro, non poteva essere più bella.

Il motivo melanconico delle prime battute dà ben presto luogo ad un grazioso allegro, per tornar poi come una sfumatura a ricomparsire verso la fine. Quanto ad instrumentatione essa è veramente inappuntabile.

Ci permetta dunque il bravo maestro di rallegrarci con lui, augurandogli che egli fra poco possa passare a nuovi e maggiori trionfi.

Musica della città di Padova. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani 25 dicembre alle ore 4 pomer. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Mazurka.
2. Sinfonia. Zingara. Balfa.
3. Duetto e terzetto, Luisa Muller. Verdi.
4. Ballabile, Devadacy. Dall'Argine.
5. Finale II, Isabella d'Aragona. Pedrotti.
6. Marcia.

Concerto. — La musica del 2° Reggimento fanteria suonerà domani 25 dicembre in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 4 alle 2 1/2 pom. i seguenti pezzi.

1. Marcia. Castelli.
2. Finale II, Macbeth. Verdi.
3. Valtz, Sul del Danubio azzurro. Strauss.
4. Sinfonia, Aroldo. Verdi.
5. L'Italia in festa. Gamme.
6. Polka. La Pacchianella. Gatti.

Teatro Concordi. — Avviso. — L'impresa previene che agli scanni chiusi vennero aggiunte, per maggior comodo dei signori accorrenti, N. 20 Poltrone il prezzo delle quali in abbonamento per le 30 recite sarà di L. 35 e quello serale di L. 2.

Rissa. — Il preteso e tentato suicidio, di cui parlò il *Bacchiglione* di ieri, come successo nella Via delle Zattere, fu invece una semplice rissa fra due cognati, che si somministrarono una buona dose di pugni. E il *Bacchiglione* che ha l'ufficio tanto vicino non ha saputo informarsene?

La Venezia. — Abbiamo ricevuto l'annuncio del giornale politico quotidiano, che sta per uscire in Venezia, nel primo gennaio prossimo 1876, col titolo *La Venezia*.
N'è direttore il noto pubblicista cav. Carlo Pisani, nome, il quale ci dispensa dall'annunziare i principi politici, che avrà il nuovo periodico, a cui auguriamo buona fortuna.

Beneficenza inesauribile. — Leggesi nel *Fanfulla*:
Il duca di... Monte Cristo, partendo da Roma, ha lasciato il suo biglietto di visita al senatore Venturi.
La busta che lo conteneva, conteneva altresì dieci mila lire. Il sindaco ne ha dato metà agli esposti marini, e l'altra metà alla Congregazione di Carità.
I ringraziamenti di tanti poveri al duca di Galliera.

Vesuvio. — Abbiamo per dispaccio da Napoli, 23:
Il cratere è allo stesso grado di attività. Si scorgono globi di fumo senza cenere né proiettili. Gli apparecchi sono come nei giorni precedenti.

Pericoli corsi dal pirottrasporto Europa. — Una lettera che giunge da Gibilterra, 4 corr., al *Corriere mercantile* fa sapere come il vapore trasporto *Europa* recatosi in Inghilterra a prendere i cannoni per *Dulio*, abbia corso brutti guai in quelle acque. Riferiamo da quella lettera il periodo seguente:

«Domenica scorsa, nel mattino, partimmo da questa rada ed allo sbocco nell'Oceano, trovammo sì forte mare che giunti a traverso di Capo Trafalgar, fummo costretti a rifugiarsi a Tangeri dopo una giornata di tribolazioni. Si sperava di essere più tranquilli a quel ridosso, ma ci eravamo ingannati, perché poco mancò non ci lasciassimo col bastimento la vita.

«Si giunse a Tangeri a sera fatta e quando eravamo vicini alla costa, una fitta nebbia ci impedì di rilevare la terra, e col mare, vento e pioggia che infuriavano da Libeccio, colla guida dello scandaglio si arrivò a cacciare l'ancora in 15 braccia di fondo.

«Erano le 7 1/2 di sera quando appena ancorati si stava prendendo un po' di ristoro non avendo nessuno mangiato dal mattino, quando per lo imperversar del vento e del mare l'ancora arò ed il bastimento minacciava di traversarsi sopra una scogliera che ci si trovava vicino e che per l'oscurità e furia dei fraganti in generale, non si era potuto e non si poteva precisare.

«Fu veramente un brutto momento perché il bastimento lavorava moltissimo, e solo col muovere a piccole riprese la macchina, ci riuscì ad impedire gli sforzi del vento che agivano a far molare l'ancora.

«All'una dopo mezzanotte, visto che non si poteva maggiormente lottare con gli elementi, che sarebbe stato imminente il naufragio, il comandante chiamò lo stato maggiore a consiglio per decidere il da farsi per la salvezza del bastimento. Si decise di far per occhio la catena ed abbandonar l'ancora, tirarsi possibilmente fuori e dirigere per Gibilterra.

«Questo espediente però non andava scevro da seri pericoli, nel mollar l'ancora, ignorando precisamente la posizione dei secchi (essendo tuttavia la notte oscurissima, procellosissima ed accompagnata da una continua pioggia), si poteva col bastimento andarvi di traverso ed allora tutto era finito, perché non vi era speranza di poter mettere lance in mare, che il mare stesso se l'avrebbe portate via senza misericordia.

«Mentre si stava per attuare la determinazione presa, miracolosamente il vento girò alquanto sul nostro lato sinistro e fece presentare il bastimento dal lato opposto alle secche. Questo fece sì che allontanati dal sito pericoloso non si fiò più la catena e sempre colla macchina a piccoli movimenti ci mantenemmo fino allo spuntar del giorno in cui si poté salpare e dirigemmo di nuovo per Gibilterra, non avendo potuto sem-

pre pel forte mare proseguire fino a Cadice, dove si tenne inutilmente diretto il cammino per un'ora circa. Nella rada di Gibilterra si ebbero di questi giorni tempi pessimi e guai se fossimo stati in navigazione. Anche qui con due ancorate a mare si dovette cambiar di fondo e restare per un giorno ed una notte colla macchina pronta ad ogni eventualità.

Ufficio dello Stato civile
Boll. lino del 22
Nascite. — Maschi 2, femmine 2.
Sietta Fabbris Maria fu Nicolò, d'anni 49, possidente, coniugata.
Pilouto Antonio fu Francesco, d'anni 74, fornaio, vedovo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA
23 dicembre
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 0 s. 11,5
Tempo med. di Roma ore 12 m. 2 s. 38,6
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e d m. 30, dal livello medio del mare

23 dicembre	Ore 9 a	Ore 3 p	Ore 9 p.
Barom. 0° — mill.	768,9	768,5	69,0
Termomet. centigr.	+2,0	+5,5	+4,0
Tens. del vap. acqu.	4,92	5,44	5,47
Umidità relativa.	93	78	88
Stato del cielo	NNO	NNE	O 1
Dir. e for. del vento	nuv.	nuv.	quasi ser.

Dal mezzodi del 23 al mezzodi del 24
Temperatura massima + 5,5
minima + 2,7

BULLETTINO COMMERCIALE.
Venezia, 23. Rend. it. 77,25 77,30.
120 franchi 21,67.
Milano, 23. — Rend. it. 79,40 79,45.
120 franchi 21,65 21,66.
Sede. — Mercato interessante: aumento nelle pretese dei prezzi: furono conclusi molti affari.
Lione, 22. — Sede. Affari con maggiori transazioni. prezzi dibattuti.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Roma 23 i seguenti dispacci:

Il Comitato segreto del Senato venne competere all'Alta Corte di giudicare, se, nonostante le dimissioni di Satriano, il processo contro il medesimo continui oppure no ad essere di sua competenza. La convocazione dell'Alta Corte avverrà fra poco, onde mantenersi eventualmente i termini fissati per l'apertura del dibattimento.

La *Libertà* dice: Il prefetto Bosi fu messo a riposo, Miani in aspettativa e Sorgani nominato a Caserta. Si fecero inoltre altre nomine e traslocazioni di sottoprefetti.

Roma, 23.
I giornali dicono che Lovera Demaria fu nominato prefetto di Catania e Ramusino di Cremona. Gli attuali prefetti di Catania e di Cremona vengono collocati a riposo. Masticola fu nominato prefetto di Civitavecchia e Longana consigliere delegato a Palermo.

Leggesi nel *Fanfulla*, 22:
Da Costantinopoli ci pervengono gravissime notizie, le quali accennano a serie complicazioni nella questione di Oriente.

Fra i musulmani di Stambul regna un vivo fermento contro la popolazione cristiana e contro l'attuale governo, che dalla popolazione turca viene accusato di non agire con abbastanza energia nel domare l'insurrezione dell'Erzegovina.

Si teme a Costantinopoli qualche subbuglio a danno dei cristiani.

Le legazioni estere residenti in Costantinopoli hanno informato di ciò i rispettivi governi, perché adottino dei provvedimenti a tutela dei rispettivi nazionali.

L'Austria per la prima ha spedito un altro legno da guerra nelle acque di Costantinopoli.

Brindisi, 22.
Questa mattina alle ore 10 è giunta

in questo porto, proveniente dal Pireo, la fregata russa *Sirellano* comandata da S. A. I. il Granduca Alessio, con 535 persone di equipaggio e 12 cannoni.

CORRIERE DELLA SERA

24 dicembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 23 dicembre

Protesto contro la vostra corrispondenza da Pieve, del numero che mi giunse ieri mattina. E a protestare non sono solo: Don Peppino del *Fanfulla*, trascinato a capelli in questa polemica, protesta anche lui e a dirvela schietta, non a torto.

Lo dico perché nella lotta elettorale di Pieve egli tenne un contegno, che il più neutrale non si poteva desiderare. Lo conosco; lo so intimo del Tenani col quale divide... il pericolo di molte cannonate, e il sentimento che l'indusse a rimpiangere l'esclusione dell'amico suo è lodevolissimo e va rispettato.

Ciò del resto non gli impedì di fare la debita parte all'altro candidato liberale, e facendola fu più amico della verità che dell'amico suo.

Quanto a me ho potuto, quando una candidatura ben pronunciata non c'era ancora, farmi l'eco dei circoli parlamentari, che non sapevano dar pace del poco successo del nome di Tenani, ma a lotta in effervescenza, tacqui aspettando che l'urna avesse parlato.

Per il momento, non ho detto che la sua prima parola; e il corrispondente di Pieve ha torto a venir fuori per ora col suo proverbio: fra i due litiganti, il terzo gode.

Dei proverbi ce n'è un altro che mi sembra più al caso: ride bene chi ride l'ultimo.

Ora la va a disporre le cose in maniera da salvarsi il diritto d'essere gli ultimi a ridere.

Perché non si adopera in questo senso il vostro corrispondente anziché abbandonarsi a degli scoramenti che presagiscono tutto, meno la vittoria? I.F.

Estratto dai giornali esteri

Secondo una notizia da Pietroburgo della *Corrispondenza politica* di Vienna lo Czar si è ammalato il 15 corrente per una infreddatura, presa in una gita alla caccia in Gatchina. Si dovette anzi rimandare la caccia, trattandosi di un freddo di 20 gradi sotto lo zero. I due medici dell'Imperatore, Karell e Boelkin, dichiararono che vi sono i sintomi d'un leggiero *grippe*, che consigliavano il rimanere in casa.

Il *Daily Telegraph* annuncia che lo Czar ha permesso al generale Fad-jeff di entrare al servizio dell'Egitto. Egli diventerebbe nientemeno che ministro della guerra dell'Egitto. La *Neue Freie Presse* di Vienna mette in dubbio questa notizia, ed asserisce che se lo Czar intende in questo modo di attraversare i progetti degli Inglesi, l'Inghilterra saprebbe bene trovare il modo di far ritornare in Russia il generale.

Telegrammi

Berlino, 18.

Nei circoli diplomatici si crede che la Porta si mostrerà condiscendente alle grandi potenze e non opporrà nessun ostacolo al procedere della Russia.

Berlino, 20.

Le potenze settentrionali in seguito al firmano del Sultano modificano il loro programma di riforme e faranno la maggior pressione per la concessione delle promesse garantite.

Parigi, 21.

Le decisioni comunicate da Buffet nella seduta del Consiglio dei Ministri di ieri sopra la sua politica ed il suo programma elettorale vennero vivamente combattute da Leone Say. Oggi

vennero continuate le discussioni del Consiglio dei Ministri. La crisi ministeriale continua, ma Leone Say cederà, perché teme che MacMahon possa formare un Ministero extra parlamentare nel caso di una caduta del Ministero presente.

Ad eccezione di quattro membri dell'estrema sinistra, tutta la sinistra si è unita al bismarck che pressensì ha inflitto a Natquet per le sue proposte di amnistia.

Questo atto di moderazione da parte dei repubblicani non avrà mancato di fare una grande impressione sopra MacMahon. (N. F. P.)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 24. — L'Assemblea, malgrado l'opposizione della commissione costituzionale, e in conformità al parere del governo, decise che i venti circondari di Parigi formino altrettante circoscrizioni elettorali, ciascuna delle quali eleggerà un deputato.

L'Assemblea approvò pure le circoscrizioni del Rodano, secondo le proposte del Governo. La discussione continua domani.

Il deputato Paris presentò la relazione della Commissione per lo scioglimento dell'Assemblea: la discussione avrà luogo probabilmente domani.

SAN VINCENZO, 22. Il vapore *Nord America* della Società Lavarello, proveniente dalla Plata è partito per Genova.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	23	24
Rendita italiana	77 10 n	77 = n
Oro	21 67	21 68
Londra tre mesi	27 05	27 08
Francia	108 30	108 45
Prestito Nazionale	53 50	53 50
Obbl. regia tabacchi	825 =	825 n
Banca Nazionale	1990 n.	1987 50
Azioni meridionali	318 =	318 =
Obbl. meridionali	224 =	224 =
Banca Toscana	1080 =	1170 =
Credito mobiliare	663 =	669 =
Banca generale	—	—
Banca italo-german.	—	—
Rendit. god. del 1. luglio ferma	79 40	—
Parigi	22	23
Prestito francese 5 0/0	104 70	104 30
Rendita francese 3 0/0	65 82	65 85
italiana 5 0/0	73 30	73 35
Banca di Francia	3880 =	3495 =
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	245 =	248 =
Obbl. Ferr. V. E. 1866	218 =	216 =
Ferrovie Romane	62 =	63 =
Obbligaz.	240 =	224 =
Obbligaz. lombarde	224 =	240 =
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 12	25 12
Cambio sull'Italia	8 =	8 1/8
Consolidati inglesi	93 7/8	93 7/8
Banca Franco-italiana	24 05	24 40
Vienna	22	23
Austriache ferrate	301 =	304 =
Banca Nazionale	9 21	9 21
Napoleon d'oro	9 12	9 09
Cambio su Parigi	45 10	45 05
Cambio su Londra	113 50	113 35
Rendita austriaca arg.	73 65	73 80
in carta	69 35	69 35
Mobiliare	202 80	205 20
Lombarde	111 75	112 80
Londra	22	23
Consolidato inglese	93 7/8	93 7/8
Rendita italiana	73 1/8	73 1/8
Lombarde	—	—
Turco	23 7/8	24 3/8
Cambio su Berlino	181 1/4	181 1/8
Tabacchi	70 1/2	71 7/8
Spagnuola	15 =	15 =

Bortolomeo Moschin gerente responsabile

COMUNICATO

In base al convegno stipulato coll'istrumento 27 gennaio 1873 Rogiti notaio Rasi, si rammenta ai droghieri e fabbricanti di cera in esso firmati l'obbligo assunto per l'abolizione delle regalie, vegliando contemporaneamente affinché non venga derogato anche per parte degli agenti stessi a quanto venne pubblicamente pattuito.

Tale richiamo viene annunciato ai firmatari in esito a corse voci e supposizioni di svicolo per parte di alcuni di questi, cioè che non potrebbero sopporre, che un negoziante potesse essere mancante di parola ed incorrere nelle comminatorie stabilite nel Rogito stesso.

La Commissione

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

A termini dell'art. 9 dello Statuto i possessori di Azioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche restano avvertiti, che a datare dal 15 Gennaio 1876 presso la Sede della Società in Padova, Via Eremitani, N. 3306, dietro presentazione dei Coupons distinti in apposita scheda da ritirarsi dall'Ufficio stesso, saranno pagate it. L. 5.25 per interesse del II semestre 1875 in ragione del 6 p. 0/0 all'anno sopra ciascuna Azione liberata dal VII decimo.

Il Consiglio d'Amministrazione.

2-887

LIBRERIA ALL'UNIVERSITA' DRUCKER & TEDESCHI
Abbonamenti AI GIORNALI di tutti i paesi 3-884

Gazzetta dei Banchieri

Borsa-Finanze-Commercio

Anno IX

La *Gazzetta dei Banchieri* (il più anziano giornale finanziario d'Italia) è anche il giornale più completo. Essa pubblica ogni settimana 8 pagine, (32 colonne) di carattere minuto, e contiene oltre degli articoli di economia e finanza una dettagliata rivista delle borse italiane (Roma, Napoli, Milano, Firenze, Torino, Genova, Livorno, Palermo, Venezia, ecc.), listini di borse e corrispondenze di Parigi, Londra, Francoforte, Amsterdam, Trieste, Costantinopoli e Nuova York, pubblica al più presto possibile tutte le estrazioni dei prestiti italiani ed esteri, i prezzi correnti dei coloniali, cereali, sete, cotone, bestiami, appalti, convocazioni, fallimenti, situazioni delle banche ed istituti di credito, giurisprudenza commerciale, ecc.; tiene i suoi lettori a giorno di tutto quello che succede nel mondo finanziario ed è indispensabile ad ogni uomo d'affari, capitalista, banchiere, possessore di rendita, ed altri titoli e valori.

Prezzo d'abbonamento L. 10 all'Anno
Il miglior modo di abbonarsi è di spedire un vaglia postale di L. 10 all'Amministrazione della *Gazzetta dei Banchieri* in Roma. 9-875

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in le principali Città d'Europa ed in molte d'America colle 2)

Pillole Antigonorroiche

del Prof. PORTA
adottate dal 1831 nei sifilicomi di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medizinische Zeitschrift* Würzburg 16 agosto e 2 febbrajo 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Goccola e strimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì con purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Contro vaglia postale di L. 2,20 o in franchoboli si spediscono franco a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Veracè Infallibile Tela all'Arnica della Farmacia Galleani, Milano approvata ed usata dal compianto professore comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni. Vedi *Annali Medico-chirurgici* di Parigi, 9 marzo 1870.

Costa L. 1, e la Farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1,20.

Per evitare l'abuso quotidiano di fugganevoli surrogati SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che a Tela VERA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegna con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedi la Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità presso la stessa farmacia; costa L. 1, franco L. 1,50 a mezzo postale.

Pillole auditive, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franchi L. 5 20, idem.

Pillole Bronchiali sedative del Prof. PIGNACCA di Pavia le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente depressivi, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei salassi, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Allo scatola L. 1,50; franco L. 1,70, per posta.

AVVISO

Lunedì 27 corrente mese alle 11 ant. nel Municipio di Montagnana, innanzi il Sindaco, seguirà asta, ad estinzione di canone, per l'appalto della riscossione nel Comune di S. Margherita d'Adige, di dazi governativi ed addizionali durante il quinquennio 1876-1880.

L'asta si aprirà sul dato di annue L. 1650 e seguirà sotto l'osservanza dei Regolamenti sulla contabilità dello Stato e del Capitolato d'appalto 20 corr. me. e pezionabile nelle Segretarie dei Comuni di Montagnana e di S. Margherita d'Adige.

Ogni offerente dovrà depositare Lire 1050 a cauzione dell'offerta e per le spese del Contratto. Il termine per le offerte di migliorarsi si compie al battere delle 2 pom. di Sabato 1. gennaio 1876.

Montagnana, 20 dicembre 1875.

Il Sindaco
A. CARAZZOLO

Concordato.

Il Sindaco
A. CARAZZOLO

897

Esperimentata per 25 anni!

L'ACQUA APATERINA

PER LA BOCCA
del dott. J. G. POPP
I. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommaramente efficace nei casi seguenti:

1. Per la pulitura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia formarsi tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.

4. Per tenere puliti i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandano sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

Per l'uso si veda le istruzioni al n. 250 e L. 1.

Pasta Apaterina per i Denti

del dott. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi ad ognuno. - Prezzo L. 2 e L. 1.30.

Polvere Dentifricia Vegetale

del dott. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. - Prezzo della scatola, L. 1.30.

PIOMBI PER DENTI

del dott. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere delle fluidità che si adopera no per empirie denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un argine all'argomento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'innestamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori).

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Planeri e Mauri all'Università, Cornello e Roberti, Ferrara Camastra, Ceneda Marchetti, Treviso Biondini, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviglia, Ponci, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Planeri e Mauri all'Università, Cornello e Roberti, Ferrara Camastra, Ceneda Marchetti, Treviso Biondini, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviglia, Ponci, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Planeri e Mauri all'Università, Cornello e Roberti, Ferrara Camastra, Ceneda Marchetti, Treviso Biondini, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviglia, Ponci, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA

guarita immediatamente colla

NASALINA GLAISE

che leva prontamente l'acutezza del male realitica la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto. 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., in Milano.

Vendita in Padova nella farmacia Sani già Beggiato - Roberti Ferdinando, farmacia ai Carmini. 12-700

Presso le Librerie FRUCKER e TEDESCHI all'Università ed ANGELO BRAGHI, ai Morsari:

ROSANELLI prof. CARLO

ORAZIONE FUNEBRE

DETTA
nella Chiesa di S. Francesco
il giorno 9 dicembre 1875

SULLA SALMA
del prof. VINCENZO PINALI

Prezzo cent. 30.

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO

DELLA

CASA DI RICOVERO
IN PADOVA

Avviso di Concorso

In ordine al nuovo Statuto approvato col R. Decreto 3 Dicembre 1874, ed al relativo Regolamento approvato dalla Onor. Deputazione Provinciale in seduta del 10 dicembre 1875, deve provvedere al riordinamento degli Uffici d'Amministrazione e di servizio interno di questa Casa di Ricovero, al qual effetto, collocati in disponibilità gli attuali impiegati ed altri stipendiati dell'Opera Pia, si apre il concorso ai posti descritti nella sottostante tabella.

- I. Il Concorso rimane aperto a tutto il giorno 15 gennaio 1876.
- II. Gli aspiranti devono presentare le loro istanze in bollo legale corredate dei seguenti documenti:

- A) Atto di nascita.
- B) Certificato di nazionalità italiana.
- C) Simile di sana costituzione fisica.
- D) Certificati di penali.
- E) Attestazione di buona condotta.

Devono inoltre presentare:

- F) per il posto di Direttore degli Uffici, l'assolutorio degli studi legali compiuti in una delle Università del Regno, e la prova di consimile impiego sostenuto almeno per un triennio presso una pubblica amministrazione.

- G) per il posto di Aggiunto-Direttore, la patente di Segretario Comunale.
- H) per il posto di Computista, la patente di Ragioniere e la prova di avere per qualche anno disimpegnati uffici contabili in una pubblica amministrazione.

- I) per i posti di Scrittore Contabile, l'analoga patente, od altrimenti la prova di idoneità a fungere le incombenze del posto.
- K) per il posto di Economo-Magazziniere e Cassiere, la prova d'idoneità a sostenere le incombenze di tali uffici.

- L) per qualunque dei posti ogni altro documento dimostrante gli studi percorsi, e gli uffici sostenuti, ed i titoli speciali appoggianti l'aspirante.

- M) I concorrenti devono indicare nelle loro istanze il domicilio dall'ultimo triennio, ed eleggere un domicilio in Padova per le pratiche d'ufficio ai riguardi del concorso.
- N) I doveri inerenti ai singoli impieghi sono determinati dallo Statuto e dal Regolamento surriferiti, che vengono offerti in esame ai concorrenti presso l'Ufficio di Direzione dell'Opera Pia.

- O) Gli attuali impiegati di questo Istituto e coloro che coprono attualmente un pubblico impiego sono dispensati dalla produzione degli atti richiesti all'art. II lettera b, c, d, e.
- P) Le istanze di concorso che non fossero redatte e documentate in conformità del presente Avviso, saranno tosto restituite.

Progressivo	DENOMINAZIONE DEGLI IMPIEGHI	Stipendio annuo Lire	ANNOTAZIONI
1	Direttore degli Uffici	3500	a) Il Direttore e l'Economo Magazziniere - Cassiere devono prestare cauzione per l'importo di un'anno dello stipendio.
2	Aggiunto-Direttore	2500	b) Non hanno diritto a pensione che gli impiegati dal N. 1 al N. 7 inclusi.
3	Computista	2700	c) Gli assegni dei medici e del Chirurgo costituiscono semplici gratificazioni.
4	Economo Magazziniere-Cassiere	2800	d) I Curati hanno l'alloggio negli stabilimenti e ricevono l'elemosina della Messa giorn.
5	Scrittore Contabile di I classe	1800	e) L'Ispectore ed il Custode dei fanciulli hanno l'alloggio nello Stabilimento, ed il Custode riceve anche il vitto dei ricov.
6	Scrittore Contabile di II classe	1800	
7	Scrittore	1400	
8	Medico per il Riparto maschile	800	
9	Medico per il Riparto femminile	800	
10	Chirurgo per i due Riparti	400	
11	Curato per il Riparto maschile	1000	
12	Curato per il Riparto femminile	1000	
13	Ispectore dei fanciulli	900	
14	Custode dei fanciulli	365	

Dal Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero
Padova, 16 dicembre 1875.

IL PRESIDENTE
G. DOTTI.

LISTINO dei prezzi dei generi senza dazio venduti nella settimana
dal giorno 6 al 14 dicembre 1875.

Misura o peso	DENOMINAZIONE	Nei Mercati di							
		PADOVA		CITTADILLA		MONSELICE			
		mass.	min.	mass.	min.	mass.	min.	mass.	min.
Ettoltri	Frumento da pane { 1. qualità	18 69	18 40	18	17 50	18 90	18 57		
	Frumento duro da paste { 2. id.	17 83	17 54			18 28	17 14		
	Riso { 1. qualità	33 61	33 89	41	40	34	34		
	Riso { 2. id.	31 30	29 57			32	32		
	Granoturco	11 50	10 06	10 50	10	10	7 67		
	Segala	12 94	12 68	13	12 90				
	Avena	6 22	8 63	11	10 50	9 71	9		
	Fagioli	15 60	13 96	11	10 50	12	10 20		
	Patate al quintale	20	16						
	Farina di frumento { 1. qualità	49	47	50	50	30	29		
Ett. Chilog.	Farina di frumento { 2. id.	43	41			28	28		
	Farina di granoturco	21	17	26	20	18	17		
	Vino comune { 1. qualità	34 59	32 79	23	23	28 50	25 50		
	Vino comune { 2. id.	17 78	14 93	18	18	24	15		
	Carne di bue	1 33	1 33	1 60	1 40	1 41	1 41		
	di vacca	1 23	1 13	1 26	1	1 31	1 31		
	di vitello	1 75	1 68	1 80	1 60	1 51	1 51		
	di suini	1 75	1 63	1 20	1 10	1 31	1 31		
	di castrato	1 15	1 05	1 30	1 20	1 31	1 31		
	Burro	2 92	2 72	2 85	2 85	3	2 80		
Miriag.	Lardo	1 80	1 80	2 23	2	2 50	2		
	Legna forte	39	31	31	31	50	50		
	da fuoco dolce	40	36	30	30	42	40		
	Fieno	74	72	85	50	66	50		
Paglia		31	29	25	25	46	40		

Premiata Tipografia edit. F. Sacchetto

SELMI Prof. A.

DELLA FABBRICAZIONE
e conservazione dei Vini

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Padova, 1875. Prem. t.p. Sacchetto.

EMICRANIE E NEVRALGIE

La **Paullina Fournier** è rimedio infallibile per combattere le nevralgie, le gastralgie, gli spasmi, i reumatismi e soprattutto le emicranie nelle quali gli accessi più violenti scompaiono in pochi minuti. L. 3.50 la scatola.

A Parigi dagli inventori **F. Fournier e C.**, farmacisti, Rue d'Anjou S. Honoré N. 56. — Agenti per l'Italia **S. Manzoni e C.**, via della Sala, 10, Milano. — In PADOVA nelle Farmacie **Sani**, già Beggiato, **Cornello**, **Roberti** e nelle primarie d'Italia. 844-3

Eroico rimedio contro l'emicrania, mali di capo, nevralgie, diarree, ecc.

GUARANA

La natura si ricca in tesori di ogni sorta, sovente offre dei medicamenti d'una rara efficacia, e questi sono appena conosciuti. Noi dobbiamo incoraggiare le ricerche fatte a questo scopo, indicando alle persone che soffrono di emicranie, dolori di testa, nevralgie, diarree, ecc., la sostanza vegetale chiamata **Guarana**, dai signori **Grimault e C.**, di Parigi. Basta prenderne una piccola quantità di questa polvere in un poco d'acqua per liberarsi dalla più violenta emicrania. Nei climati caldi ogni Famiglia ne tiene in propria casa per avere un pronto rimedio che combatte con successo ogni sconcerto intestinale.

Deposito in Padova Farmacia CORNELIO all'Angelo, e nelle principali Farmacie d'Italia. 822-3

LA LIBERTÀ

ANNO VII — DI ROMA — ANNO VII

Col primo dell'anno 1876 **La Libertà, Gazzetta del Popolo**, entra nel suo VII anno di vita. Il programma a cui questo giornale deve la sua popolarità e la sua diffusione, si riassume nelle parole: **Indipendenza e Moderazione.** A questo programma, a cui deve la lunga e costante benevolenza del pubblico, **La Libertà** si manterrà fedele anche per l'avvenire, cercando in pari tempo di meritare sempre più l'approvazione dei suoi associati e lettori.

Nel corso dell'anno 1875 **La Libertà** ha introdotto nel giornale utili ed importanti modificazioni; aumentando il formato e adoperando caratteri più minuti, ha potuto accrescere le sue rubriche e consacrare una parte delle sue colonne ad argomenti di generale interesse. Nell'anno prossimo farà altrettanto.

Ogni numero della **Libertà**, contiene:

Rassegna Politica ragionata sui principali avvenimenti che si svolgono all'estero.

Articolo di fondo, sulle più importanti questioni politiche ed amministrative del giorno sulle questioni militari e marittime, e sui fatti essenziali italiani e stranieri.

Corrispondenze delle principali città italiane: Firenze, Milano, Genova, Palermo, Napoli e Venezia.

Cronaca Cittadina redatta con cura speciale da due collaboratori, esclusivamente incaricati di raccogliere le notizie del giorno, accordando la preferenza a quelle che possono avere un interesse generale.

Spigolature italiane ed estere, che comprendono, non solo le notizie più salienti del giorno, ma eziandio il racconto dei fatti che possono maggiormente soddisfare la curiosità o richiamare l'interesse del pubblico.

Notizie Recentissime. Questa rubrica è destinata più specialmente a raccogliere le informazioni particolari della **Libertà**. Comprende eziandio le notizie di maggior momento, estratte con particolare diligenza e con opportuna brevità dai giornali italiani ed esteri che giungono in Roma con la posta del mattino.

Rivista della Borsa e Notizie Finanziarie e Commerciali. Dispacci telegrafici dell'Agenzia Stefani e dispacci particolari della **Libertà**.

Oltre queste rubriche norme di e quotidiane, **La Libertà** pubblica regolarmente: **Un'accurata Rassegna settimanale dei Mercati**, col prezzo delle merci, delle derrate e del bestiame, venduti nel corso della settimana nelle principali piazze d'Italia.

Rassegne scientifiche, artistiche, letterarie e drammatiche.

Nella seconda metà di dicembre comincia nella **Libertà** un nuovo ed interessantissimo Romanzo originale italiano del rinomato **Ludovico De Rosa**:

L'Erede del signor Acerbi

Tutti coloro che prenderanno l'abbonamento alla **Libertà** dal primo gennaio 1876, riceveranno gratis i numeri che contengono il principio del nuovo Romanzo.

Atteso il suo grande formato ed i suoi minuti caratteri, **La Libertà** è uno dei giornali più a buon mercato della Penisola, ed il più a buon mercato della Capitale. Il prezzo d'abbonamento è infatti il seguente:

Un anno Lire 24 — Sei mesi Lire 12 — Tre mesi Lire 6.

Per associarsi il mezzo migliore è quello di inviare un Vaglia Postale: All'Amministrazione del Giornale **La Libertà**, Roma. 874-10

LA FAMIGLIA

SECONDO

IL DIRITTO ROMANO

per FRANCESCO SCHUPFER

Padova, Tipografia Sacchetto, 1875 - L. SEI